

L'Aquila: 3,26, l'apocalisse



L'AQUILA - Rabbia e dolore. Rabbia per l'impotenza di fronte ai tanti ritardi ingiustificati e le promesse incompiute. E dolore per il ricordo delle 309 vittime del terremoto (è stata aggiunta simbolicamente il nome di una bambina che sarebbe dovuta nascere in ospedale, ma che non è mai nata). L'Aquila, ha ricordato, con una fiaccolata, il sisma che ha distrutto la speranza della città. La vita, a L'Aquila e i suoi borghi, si è fermata alle 3.26 del 6 aprile 2009.

LA GRAZIA A JOSEPH ROMANO

Abu Omar, la scelta sofferta di Napolitano

ROMA - "Dobbiamo farci capire", gli Stati Uniti sono un "Paese amico" ed un alleato strettissimo. Era il 15 febbraio scorso quando Napolitano in visita a Washington tra gli appunti di lavoro aveva anche una cartellina riservatissima: si trattava di tutto il dossier del caso Abu Omar. L'unico vero nodo delle relazioni tra Italia e Stati Uniti è stato forse sciolto con la concessione della grazia al colonnello Joseph Romano, (l'ufficiale americano condannato in via definitiva a sette anni di reclusione, di cui tre condonati) che ai tempi del rapimento dell'Imam egiziano a Milano era il responsabile statunitense della sicurezza della base di Aviano.

(Continua a pagina 5)

LAVORO UTILE

Napolitano vede i "saggi" e chiude ogni polemica

(Servizio a pagina 7)

La Farnesina conferma il rapimento e precisa di seguire "sin dal primo momento la vicenda"

Siria, sequestrati quattro giornalisti italiani

Nelle mani di un gruppo ribelle sarebbero: Amedeo Ricucci, inviato della Rai, e i freelance Elio Colavolpe, Andrea Vignali e l'italo siriana Susan Dabous. I familiari sono stati avvertiti

ROMA - Quattro giornalisti italiani sono stati sequestrati nel nord della Siria. Lo si apprende da fonti informate. La Farnesina conferma il sequestro dei giornalisti italiani precisando di seguire "sin dai primi momenti la vicenda. L'unità di crisi si è immediatamente attivata" ed è in contatto "con i familiari". "Occorre mantenere il massimo riserbo" precisa sottolineando che "l'incolumità dei connazionali resta la priorità assoluta".

Ieri, per la prima volta dall'inizio della battaglia di Damasco, in Siria, le forze governative hanno bombardato con missili terra-terra il quartiere di Barze, solidale con la rivolta. Lo riferiscono diversi testimoni oculari presenti sul terreno e citati dal Comitato locale degli attivisti di Barze. Si hanno notizie non confermate di civili e ribelli uccisi ma le informazioni non possono essere verificate in maniera indipendente. I media governativi siriani non fanno menzione della circostanza.

GIUSEPPE BEA, RESPONSABILE RELAZIONE ISTITUZIONALE E MIGRAZIONI DI CNA-EPASA

Il voto degli italiani all'estero: perché non fa notizia?



(Intervista a pagina 6)

VENEZUELA



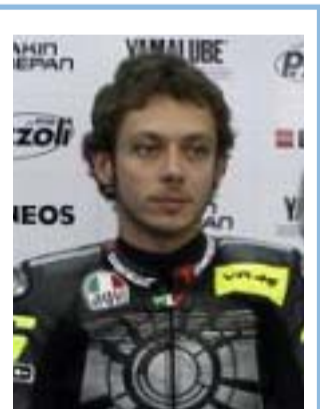
Scuole chiuse dal 10 al 15 aprile

CARACAS - Prosegue a "tamburo battente" la campagna elettorale. Anche ieri i due candidati si sono sfidati a suon di dichiarazioni, promesse e manifestazioni di piazza.

Il presidente "ad interim" e candidato del partito di governo, Nicolás Maduro ha ricordato a Maracay la figura del presidente Chávez, a un mese della sua scomparsa. Dal canto suo, Capriles, a Caracas, ha incontrato un gruppo nutrito di artisti. Intanto la ministro dell'Educazione, Maryan Hanson, ha confermato che le scuole resteranno chiuse dal 10 al 15 aprile, in occasione delle elezioni presidenziali.

(Servizio a pagine 5)

NELLO SPORT



Marquez domina in Qatar, Rossi quarto nelle prove

COREA DEL NORD

"Preparatevi ad evacuare le ambasciate"

(Servizio a pagina 8)

Per la prima volta in Venezuela si festeggerà l'Espresso Italiano Day. L'Accademia del caffè nata grazie all'impegno di Pietro Carbone organizzerà corsi per tutti coloro che vogliono conoscere più a fondo il mondo del caffè



Aroma di caffè, aroma di casa

Anna Maria Tiziano

CARACAS - Non solo pasta verrebbe da dire quando si parla dell'influenza italiana nel mondo. Un posto preminente lo ha guadagnato anche il caffè, il nostro caffè, quell'espresso che sprigiona un aroma inconfondibile, un aroma che per noi italiani o di origine italiana parla di casa, di quel bar sotto l'angolo in cui non c'è bisogno di chiedere perché il barista già conosce i nostri gusti, della pausa con gli amici, dei momenti di relax in cui ci concediamo un piccolo regalo.

Quel caffè anche qui, poco a poco, ma con tenacia ha preso il posto del "colado" e del "guayoyo". Una battaglia difficile, come quella tra la pasta e il riso, ma alla fine l'influenza italiana è stata tale e tanta che la pasta ha vinto il riso e l'espresso il caffè "colado". Gli italiani direbbero che alle cose buone ci si abitua facilmente ed in effetti il caffè è una bevanda che non ha paragoni, almeno nei paesi come i nostri nei quali non è troppo diffuso l'uso del the. L'Espresso Italiano Day in



po stesso si può assistere a seminari, conferenze e incontri di diverso tipo cui protagonista è sempre il caffè.

Secondo l'opinione del segretario generale dell'Istituto e docente universitario di Analisi Sensoriale Luigi Odello, raccolta dalla nostra collaboratrice Mariella Tallari: "L'espresso perfetto deve presentare una crema consistente e di finissima tessitura, di color nocciola tendente al testa di moro, resa viva da riflessi fulvi. L'aroma deve essere intenso e ricco di note di fiori, frutta, cioccolato e pan tostato. In bocca l'espresso deve essere corposo e vellutato, giustamente amaro e mai astringente. Per espresso italiano si intende solo la bevanda di 25 millilitri ottenuta in 25 secondi da 7 grammi di grani di una miscela qualificata macinati all'istante con un macinadosatore qualificato e

trattati da un barista qualificato con una macchina professionale, anch'essa qualificata".

Pietro Carbone, Barista Trainer per la Rancilio Group, apprezzato nell'INEI è il grande promotore in Venezuela della diffusione della cultura del caffè espresso di qualità. Ha fondato l'Accademia del Caffè Carbone Espresso che è il risultato di un intenso lavoro e che ora ha una sede propria nella quale si dettano corsi e seminari e che quest'anno, per la prima volta, organizza anche a Caracas, in concomitanza con l'Italia, il "Caffè Espresso Day".

Gli amanti del prezioso liquido potranno assistere a questo evento il prossimo 12 aprile nella Av 6 entre 3ª y 5ª Trsv di Altamira. Edif Nino Carbone secondo piano.

Per maggiori informazioni potete chiamare al 212 2617044

Italia è una gran festa che si celebra in tantissimi bar selezionati dall'Istituto Nazionale Espresso Italiano, in base al livello del servizio offerto al cliente e disseminati in ogni città. Sommelier dell'espresso hanno la possibilità di soddisfare anche le esigenze più raffinate e per tutti gli altri è una vera festa di sapori e profumi. Al tem-

PRESENTATO DALLA FONDAZIONE ROSA E FILIPPO VAGNONI

"Con trazos de seda" un libro di Cecilia Rodriguez

CARACAS: La Fondazione Rosa e Filippo Vagnoni (Fundavag Ediciones) riprende le sue attività quest'anno con un evento di altissimo livello: la presentazione del libro di Cecilia Rodriguez "Con trazos de seda". Questo testo arricchisce ulteriormente la collezione di saggi Calle Real inaugurata lo scorso anno con il bellissimo libro di Victor Guedez "El arte de los aforismos y los aforismos sobre el arte".

In questo libro "Con trazos de seda" l'autrice studia l'ingresso del discorso della "banalità" nella stampa del secolo XIX, attraverso l'analisi delle recensioni di moda che incominciano ad occupare un posto di primo piano nei media dell'epoca.

È un saggio innovativo che mostra come si fa strada la "banalità" all'interno delle categorie culturali, e illustra l'uso della figura dell'anonimato, degli pseudonimi per costruire uno spazio di accettazione all'interno del discorso intellettuale.

"Con trazos de seda" attraverso uno studio della storia della mentalità, della sociologia e dell'analisi del discorso ci permette di scoprire le varie sfumature delle



rassegne di moda dell'epoca. Il battesimo avrà luogo nella libreria Kalthos il prossimo sabato 13 aprile alle 11am e sarà presentato dal noto e apprezzato storico Elias Pino Iturrieta.

L'Espresso Italiano si presenta alla vista con una **crema di colore nocciola**, tendente al testa di moro e distinta da riflessi fulvi. Questa crema ha una **tessitura finissima**, vale a dire che le sue maglie sono strette e sono assenti bolle più o meno grandi. All'olfatto ha un **profumo intenso** che evidenzia note di **fiori, frutta, pane tostato e cioccolato**, tutte sensazioni che si avvertono anche dopo la deglutizione, nel lungo aroma che permane per decine di secondi, a volte per minuti. Il **gusto è rotondo, consistente e vellutato**, l'acido e l'amaro risultano bilanciati senza che vi sia prevalenza dell'uno sull'altro e l'astringente è assente, o comunque di ridottissima percezione.

**La regola d'oro:
25 millilitri in 25 secondi**

ALLEANZE

“Modello Sicilia”: Crocetta-M5S

PALERMO - Il ‘modello Sicilia’ esiste? Di chi è il copyright? Del Crocetta rivoluzionario e dei 5stelle insieme? Solo del movimento di Grillo? Oppure, come sostiene il Pdl, è sempre stata un’invenzione? O esiste il ‘metodo Crocetta’, quello delle maggioranze variabili in aula? Sono in tanti a interrogarsi sugli equilibri politici nell’isola dopo la seduta straordinaria del Parlamento regionale (aperta in piena sessione di bilancio) che l’altra notte ha sancito la “crisi” di quel modello ‘made in Sicily’ che il Pd ha tentato, invano, di esportare a Roma, e diventato vanto di Beppe Grillo. Ad assestare un duro colpo agli assetti politici è stato il voto sulla doppia preferenza di genere che consente agli elettori di scegliere un uomo e una donna alle amministrative, a partire da quelle di giugno. La norma, voluta dal governo e dalla maggioranza, è stata approvata in aula grazie ai voti di buona parte del centrodestra che, dopo sei ore di dibattito e tentativi di ostruzionismo, ha proposto una mediazione, dando il via libera alla legge. Una intesa che non è piaciuta ai 5stelle, contrariati per l’esclusione del loro emendamento che avrebbe istituito il seggio unico, un modo, secondo il movimento, per scongiurare il rischio di voto di scambio e di correggere “la porcata” messa in atto. Di fronte all’asse, inedito, tra Pd-Udc e Pdl, i 5 stelle hanno gridato “all’inciucio”, parlando di riunioni riservate tra Crocetta, il Pd e il Pdl per stringere l’intesa.

- Tutto falso, abbiamo agito alla luce del sole e con responsabilità: la verità è che il ‘modello Sicilia’ non è mai esistito, anzi Bersani prenda spunto da quello che è accaduto qui nell’isola per uscire dall’impasse in cui ha cacciato il Paese e lavori alle larghe intese - sbotta Francesco Cascio, il deputato del Pdl artefice della mediazione che ha evitato il binario morto alla doppia preferenza di genere, già affossata col voto segreto nella passata legislatura. Al di là dei tatticismi parlamentari, comunque è evidente che l’episodio d’aula sembra aver rimescolato le carte e inacidito i toni. E lo si evince dai tanti commenti del giorno dopo.

- Spero che i 5stelle aprano una riflessione: per approvare le leggi si fanno anche delle mediazioni, non si può pensare di incassare tutti i risultati - dice Crocetta, che loda il centrodestra -. Ritengo totalmente positivo che abbiano votato la legge: questo è il ‘metodo Crocetta’, è il ‘modello Sicilia’: il governo presenta i propri provvedimenti di legge in Assemblea, dove trova la maggioranza per approvarli.

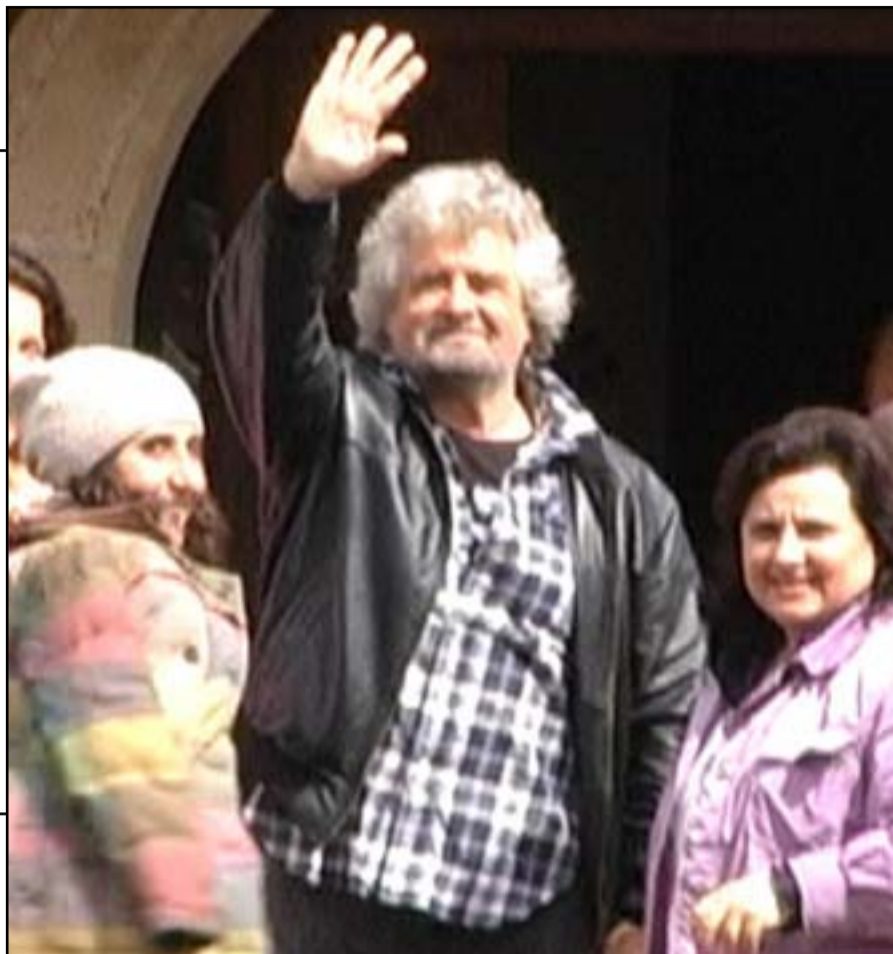
E parlare di inciuci, secondo il governatore, “è allucinante”. Ma il Movimento non ci sta.

- Altro che naufragio del ‘modello Sicilia’: in aula se n’è vista, forse, la migliore espressione - assicura il capogruppo 5stelle, Giancarlo Cancellieri -. Abbiamo sempre detto che avremmo appoggiato le buone leggi, da qualsiasi parte arrivate. E quella dell’altro giorno non era una buona legge, priva degli opportuni correttivi che noi avevamo proposto.

Leitmotiv che Beppe Grillo ha ripetuto ai suoi, riuniti in un agriturismo nel Lazio, spiegando che in Sicilia “le cose le abbiamo fatte noi, non Crocetta”. Intanto, dal Pd arriva una frenata rispetto a ipotetici nuovi scenari, come quello dell’asse col Pdl. A riassumere il concetto è il capogruppo dei democratici all’Ars, Baldo Gucciardi:

- Era sbagliato all’inizio ‘forzare’ sulla lettura del cosiddetto ‘modello Sicilia’, sarebbe altrettanto sbagliato adesso forzare su presunti nuovi equilibri all’Ars: spero che adesso non inizi un nuovo ‘tormen-

Nel suo primo incontro con i parlamentari del M5S, il leader del movimento evita le parole dure, crea un clima conviviale, adotta un approccio ‘paterno’ e dice: “Siete liberi di definire la linea politica, ma tenete fede alle idee M5S e non fidatevi dei partiti, che non hanno neanche cambiato la legge elettorale”



Grillo rimotiva i suoi, ma restano i dubbi

FIUMICINO - “Si stanno dividendo gli altri, non noi”. Beppe Grillo riunisce per la prima volta i parlamentari del M5S dopo il loro ingresso nei palazzi del potere. E’ passato neanche un mese, ma deputati e senatori M5S sono già stati messi duramente alla prova. E il malcontento di una minoranza interna tracima quotidianamente sui giornali. Perciò il ‘facilitatore’ Grillo sbarca a Roma per ribadire la linea. Ma senza invettive o minacce, che potrebbero allontanare ancor di più i ‘dissidenti’.

Il leader del M5S crea un clima conviviale, adotta un approccio ‘paterno’ e dice:

- Siete liberi di definire la linea politica, ma tenete fede alle idee M5S e non fidatevi dei partiti, che non hanno neanche cambiato la legge elettorale.

“Dobbiamo arrivare calmi e sereni all’elezione del presidente della Repubblica”, è il ragionamento che il leader del M5S fa con i suoi, parlando in piedi di fronte a loro, in una sala dell’agriturismo scelto per l’incontro, nel silenzio della campagna romana. Solo dopo l’elezione del capo dello Stato si riaprirà la partita governo, spiega.

Dunque, inutile dividersi adesso sulla linea da tenere sul governo. E a quella minoranza (oltre trenta parlamentari) che chiede di indicare fin da subito una rosa di nomi per la guida di un esecutivo ‘a 5 Stelle’ su cui cercare la condivisione dei partiti, risponde:

Candidato FVG è massone: Casaleggio lo caccia

TRIESTE - E’ candidato con il Movimento 5 Stelle al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, ma allo stesso tempo è iscritto alla massoneria. Non lo aveva comunicato ai grillini e così è stato escluso dal movimento, con una decisione presa da Gianroberto Casaleggio.

Mentre i parlamentari grillini si riunivano alle porte di Roma, a Trieste è andato in scena un nuovo caso all’interno del M5S. Fulvio Di Cosmo, medico triestino di 57 anni, ne è il protagonista, a 17 giorni dalle elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia a cui il M5S si presenta in forze. A sollevare la questione è stata un’email anonima inviata lo scorso 21 marzo da un account firmato Licio Gelli, in cui si denunciava l’appartenenza di Di Cosmo alla massoneria. I grillini hanno interpellato l’interessato, che ha confermato, e il caso è finito all’attenzione di Casaleggio, che ha disposto il ‘divieto’ a partecipare alle iniziative elettorali. In caso di elezione (non è tecnicamente possibile una rinuncia, ormai), Di Cosmo non potrà far parte del gruppo consiliare a 5 Stelle.

- Lo faremo solo dopo aver ricevuto l’incarico. Ora il nome è il movimento nel suo insieme.

Insomma, la linea non cambia. Discorso chiuso. Ma le perplessità restano. E più d’uno si alza a esporle: il rischio è di essere visti come i responsabili dello sfascio del Paese. Non stiamo fornendo un pretesto ai partiti per fare l’inciucio?, domanda una voce dalla sala. Risposta: - No, perchè l’hanno già fatto



da un mese.

Non tutti i parlamentari sono presenti all’incontro: ce ne sono un centinaio, su 163. Manca quel Tommaso Currò che ha rilasciato un’intervista per dire che si doveva votare la fiducia al Pd. C’è Walter Rizzetto, che la pensa più o meno alla stessa maniera, ma non prende la parola. Chi parla, premette che non voterebbe il Pd, ma spiega perchè il movimento dovrebbe mostrarsi più

dialogante, facendo dei nomi. Grillo ascolta (perchè “sono legittime opinioni diverse”) e non minaccia di cacciare nessuno: Se decidi di votare il Pd - ragiona - noi ti salutiamo amichevolmente, perchè sei tu stesso a chiamarti fuori, tradendo i principi del Movimento. Adesso però l’obiettivo è compattare le truppe, perchè si può fare bene sul fronte del programma (“Non parlate della vita privata su Facebook, ma dell’attività parlamentare”, consiglia) e anche influenzare, come successo per le presidenze di Camera e Senato, i partiti sulla scelta del capo dello Stato, che - scommette - sarà “diverso”. Il M5S avrà un nome specchiato e nuovo, esterno alla politica, spiega, e gli altri si dovranno adeguare.

- La gente è stufa, prenderà i bastoni - arringa Grillo i suoi, agitando lo spettro dell’inciucio.

E le possibili spaccature?

- Abbiamo un listino prezzi per i grillini in vendita - scherza con i giornalisti. Alla fine, anche tra i ‘malpencisti’ i volti sono distesi e sorridenti.

- Ci sentiamo gruppo. Cerchiamo di essere compatti - commenta qualcuno.

Gli incontri con il leader si terranno d’ora in poi una volta al mese. Magari senza più luoghi top secret e depistaggi alla stampa. Anche perchè più d’un parlamentare esprime perplessità: si rischia di apparire poco trasparenti, forse la strategia di comunicazione va rivista



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El candidato presidencial Henrique Capriles Radonsky, señaló que no hay artistas revolucionarios o contrarrevolucionarios, y aseguró que nunca los criticará por su forma de pensar, "sino por su coherencia". Además, pidió un voto de confianza e invitó a los trabajadores de la cultura, el arte y el espectáculo a criticarlo desde el primer día si llega a ser Presidente.

Artistas manifestaron su respaldo a Capriles

CARACAS- Este viernes un nutrido grupo de artistas e intelectuales manifestaron su apoyo al candidato presidencial, Henrique Capriles Radonski, en el Teatro Cultural de Chacao.

Al respecto, Capriles Radonsky señaló que no hay artistas revolucionarios o contrarrevolucionarios, y aseguró que nunca lo criticará por su forma de pensar, "sino por su coherencia".

"Venezuela para cuidarte yo solo tengo la vida mía", fueron las palabras de Capriles Radonski, quien saludó y agradeció a quienes son responsable del teatro

del municipio Chacao: "No tenemos espacio para hacer una actividad como esta porque casi todos están bajo el control del gobierno al servicio de un partido político", apuntó.

A los artistas le ratificó que podrán expresarse donde quieran en la Venezuela que viene, por lo que pidió "que este tiempo el miedo y la confrontación quede atrás". Radonski enfatizó que no está de acuerdo con el cierre de los medios "el talento queda sin una ventana" y a quienes vienen de RCTV y de otros medios les ratificó que "no vengo a pelear con

nadie (...) Gledys, yo te aseguro que vamos a tener pantallas para que tú vuelvas".

Comentó que con la nueva Televisión Digital Abierta (TDA) no puede dejarse a ningún medio fuera. "¿Por qué no podemos confiar en nuestro pueblo y que decida qué canal quieren ver?", cuestionó. Capriles pidió un voto de confianza e invitó a los trabajadores de la cultura, el arte y el espectáculo a criticarlo desde el primer día si llega a ser Presidente. "Haré todo lo que pueda hacer para que dentro de unos años se sientan orgullosos", finalizó.

CORPOELEC

Argenis Chávez: Hay sabotaje interno y externo del sistema eléctrico

CARACAS- El presidente de Corpoelec, Argenis Chávez, criticó este viernes que el tema eléctrico lo utilice la oposición para crear malestar en la población y como bandera política de la campaña electoral. Dijo que "hay sabotaje interno y externo" al sector, pero aseguró que han detectado donde se producen las irregularidades y las están atacando.

"Lamentablemente el tema eléctrico lo ha tomado la derecha como bandera política para crear a través de los sabotajes malestar en la población venezolana y achacarle todo al gobierno venezolano", sostuvo en entrevista este viernes en la mañana con Unión Radio.

Dijo que no solo se sabotea el sistema eléctrico cuando se provoca un incendio a una planta, sino que internamente hay funcionarios que tienen tareas específicas y al no atenderlas se prestan al sabotaje. "No es un secreto para nadie que dentro de la estructura del sistema eléctrico, hay partes, gracias a Dios cada día son menos los trabajadores que atienden el llamado de la derecha para el sabotaje, pero hay sabotaje interno y externo". Ratificó que existen especialistas que es-

tán atentos a cualquier situación en las estaciones eléctricas. "Con las medidas que estamos tomando los sabotajes no se deben dar. El apagón general con que sueñan algunos, con las medidas que se están tomando, es imposible".

Chávez dijo que son pequeños grupos aislados dentro de la Corporación Eléctrica los que se prestan al sabotaje. Comentó que según las estadísticas han podido detectar que las fallas eléctricas se incrementan antes de los procesos electorales, "el evento electoral es el que hace que se incremente la falla".

"Le garantizamos a todo el pueblo de Venezuela que el 14 de abril, el Sistema Eléctrico Nacional funcionará perfectamente. Además, todo un equipo de hombres y mujeres estarán vigilando y atendiendo las fallas que se presenten para que ello no sea motivo de interrupción de ningún tipo del proceso electoral", dijo.

Por otro lado, el funcionario informó que el Gobierno Nacional continuará realizando grandes inversiones en distintas áreas, como generación, transmisión, distribución, comercialización y ahorro energético.

HOMENAJE

En Latinoamérica y el Mundo a Chávez

CARACAS- Países de América Latina se sumaron este viernes a los actos de homenaje al líder de la Revolución Bolivariana, Hugo Chávez, a un mes de su paso a la inmortalidad. En diversos países de la región fueron convocadas actividades políticas y culturales.

En Bolivia en horas de la mañana el presidente, Evo Morales, encabezó un acto denominado "5 de marzo perdimos al hermano Hugo Chávez", a quien calificó como "el redentor de los pobres" que con principios de lucha "levantó su voz sin miedo hacia el imperio" para liberar a Venezuela y América Latina.

La embajada de Venezuela en Cuba organizó el conversatorio "Cómo conocí a Chávez", en el que rindieron tributo al Líder Revolucionario y recordaron la conciencia clara que despertó en los pueblos del mundo.

En Ecuador realizaron un homenaje al arañoero de Sabaneta en la Capilla del Hombre.

En Santo Domingo, capital de la República Dominicana, también rindrán tributo al hombre que dirigió a Venezuela durante 14 años por elección popular. Una de las actividades está auspiciada por la Comisión Nacional de Derechos Humanos (CNDH) y estará encabezada por embajadores de Ecuador, Bolivia y Cuba.

El coordinador de la actividad y representante de la CNDH, José Guzmán, dijo que con el tributo a Chávez, "el pueblo dominicano rinde homenaje a este gran soldado de América y entrañable amigo de los dominicanos y dominicanas".

Hugo Chávez también será recordado en Uruguay con una misa, según informó el embajador venezolano en esa nación, Julio Chirino. En el acto ecuménico se espera la presencia del presidente José "Pepe" Mujica.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario: dalle 8:00 a.m. alle 12:00 m. e dalle 2:00 p.m. alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.



Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tifs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

J-29778244-3



BREVES

Hanson anuncia que las clases estarán suspendidas del 10 al 15 de abril

La ministra de Educación, Maryann Hanson, anunció este viernes que el Plan República tomará del 10 al 15 de abril los centros educativos que funcionarán como centros de votación en las elecciones presidenciales.

Así lo informó a través de la red social Twitter el director de prensa del Ministerio de Interior y Justicia, Jorge Galindo.

Concentración de Capriles "Caracas Heroica" este domingo

El acto de cierre de campaña del aspirante presidencial Henrique Capriles Radonski en la capital ha sido denominado "Caracas Heroica" y está pautado para las 10 de la mañana con varias rutas que van desde Petare hasta Catia, culminando en la Avenida Bolívar.

"Es la Gran Marcha de Caracas este domingo 7 de abril, Caracas Heroica", dijo el coordinador nacional del comando, Carlos Ocariz.

Por su parte, el representante del Comando Simón Bolívar en el área metropolitana de Caracas, Antonio Ledezma, sentenció que la marcha tendrá diversos puntos de concentración: en la avenida O'hings, Plaza San Martín, el sector de Santa Mónica, esquina de Crema Paraíso, la gran avenida de Plaza Venezuela, calle Elice de Chacao, el comienzo de la avenida Principal de las Mercedes, la Plaza Martí, Parque del Este.

Aveledo tildó de político-partidista declaraciones de la Fiscal General

El secretario Ejecutivo de la MUD, Ramón Guillermo Aveledo, indicó que las declaraciones de la fiscal General, Luisa Ortega Díaz, sobre las denuncias de la oposición sobre el ventajismo son "político-partidista".

"Qué tiene que hacer la Fiscal con una declaración político-partidista, no es trabajo de ella (...) La señora fiscal debió decir que iba a investigar, pero no lo hizo", dijo en declaraciones a la emisora Unión Radio.

Aseguró que la parcialización de los funcionarios del Gobierno "nos obliga a ejercer nuestros derechos. Esto nos revela que las cosas no pueden seguir así. Necesitamos que se cumplan las leyes y necesitamos funcionarios haciendo su trabajo".

Indicó que el Gobierno no hace frente a los problemas de los venezolanos. "Necesitamos que los problemas sean enfrentados con rigor. La solución al problema eléctrico no es militarizar, es invertir en generación y distribución".

El candidato Nicolás Maduro. ratificó que su plan de gobierno será "el testamento del comandante Chávez", es decir el Segundo Plan Socialista para la Nación 2013 - 2019

Gobierno Nacional rindió homenaje a Chávez

CARACAS- A un mes de la desaparición física del comandante supremo Hugo Chávez, resonó en el Cuartel de la Montaña 4 de febrero, parroquia 23 de enero de Caracas, una salva de artillería, justo a las 4:25 de la tarde, hora de la partida del líder de la Revolución Bolivariana.

Al homenaje asistieron los padres del líder de la Revolución, Elena Frías y Hugo de los Reyes Chávez, así como sus hermanos, sus hijas e hijo, el presidente de la República Nicolás Maduro y todo el gabinete ministerial. Luego del homenaje tanto familiares como el tren de ministros asisten a una misa, oficiada por el párroco de la iglesia de San Francisco, Numa Molina.



Aragua se desbordó

Más temprano en la avenida Bolívar de Maracay, en el estado Aragua, el candidato Maduro fue recibido por una gran multitud de pueblo que se concentró en la localidad este viernes, para reafirmar su compromiso y respaldo al candidato de la Revolución Bolivariana.

El aspirante socialista estuvo acompañado por deportistas venezolanos, cantantes y artistas, quienes le manifes-

taron su apoyo, con miras a las elecciones presidenciales del próximo domingo 14 de abril.

Con respecto al acto realizado hoy por varios artistas en apoyo al abanderado de la Mesa de la Unidad Democrática, Henrique Capriles, Maduro aseguró: "tienen su derecho constitucional, bienvenidos, den su opinión, por eso aquí hay democracia, libertad de expresión absoluta. Nadie va a decir que les dieron 1 millón de bolívares".

Sin embargo, el mandatario pidió que no se le tildé de "malandro": "Dijeron que tenemos un gobierno dirigido por un malandro, o sea yo. ¿Por qué me van a decir malandro? Respeten, nosotros respetamos".

El candidato del PSUV ratificó que su plan de gobierno será "el testamento del comandante Chávez", es decir el Segundo Plan Socialista para la Nación 2013 - 2019. Añadió que aprobó a la gobernación de Aragua,

encabezada por Tareck El Aissami, 196 millones de bolívares para "la fiesta del asfalto" en la entidad.

En otro orden pidió a los asistentes realizar la oración del compromiso de San Francisco de Asís para conmemorar el primer mes desde el fallecimiento del ex jefe de Estado, Hugo Chávez. Maduro pidió poner "esperanza y luz" donde hay "desesperación y tinieblas", asimismo pidió por los pobres del mundo.

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti. Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini. Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL
L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123
Fax: 0212-761.2082
e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561
email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002
e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

J-00267762-7

MISIÓN DE UNASUR

Evaluará sistema de seguimiento de medios diseñado por el CNE

CARACAS- El coordinador de la Misión de Acompañamiento Electoral de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur), Wilfredo Tempo, señaló este viernes que la experiencia de seguimiento del Consejo Nacional Electoral (CNE) en el proceso de monitoreo y auditorías en la campaña para las elecciones del 14 de abril, tuvo una "gran significación" para los acompañantes internacionales del organismo.

"Esta es una experiencia novedosa en la que estamos profundizando y recogiendo la información correspondiente y creo que el esfuerzo que ha hecho en esta instancia el CNE de Venezuela es de gran significación", porque procura contribuir al conjunto de garantías y seguridad que debe tener todo proceso electoral, dijo desde la sede del ente comicial en la ciudad Capital. Agregó que los integrantes y técnicos acreditados de la Misión evaluarán los procedimientos y criterios aplicados por las autoridades electorales en este proceso.

"Nuestros técnicos estuvieron en la auditoría del software de totalización y de la producción de máquinas y hemos participado en todo el proceso de capacitación de los miembros de mesas (...) estamos haciendo los análisis y evaluaciones correspondientes con vista a ese informe", manifestó. Por último, Tempo adelantó que la información recabada servirá para la redacción del informe preliminar que será entregado a la presidenta del CNE Tibisay Lucena el próximo lunes 15 de abril y el documento final a la UNASUR.

Manifestó que técnicos de diversos organismos electorales de América Latina, agrupados en la Misión de Unasur, participaron en las auditorías del software de totalización y de producción de máquinas de votación, aun en curso, y en la capacitación a los miembros de Mesa Electoral. Mencionó que esta avanzada coincide con el trabajo de otros miembros de la Unión Latinoamericana de Organismos Electorales (Uniore), encargados de hacer

los recorridos y análisis pertinentes para contribuir con la revisión de las garantías de todo sistema electoral, comentó.

Despunte tecnológico

Tanto Venezuela como Brasil encabezan los países de América Latina que más han incorporado tecnología a sus sistemas de votación, destacó Penco.

Dijo que "hay una visión consensuada en el continente acerca del nivel alto de Venezuela en tecnología del voto automatizado y la automatización en todas las instancias del proceso", reseñó.

"Tanto Venezuela como Brasil encabezan al conjunto de organismos electorales (del continente) en materia de incorporación tecnológica y automatización del voto", dijo.

Por otra parte, señaló que la Misión de Unasur comenzará a engrosarse el próximo lunes, con la llegada paulatina de los acompañantes que para la elección del 14 de abril podrían llegar a ser 200 personas.

L'analisi di Giuseppe Bea, responsabile dell'area relazioni istituzionali e migrazioni di CNA EPASA. Dalle esperienze di tanti emigrati, potremmo cogliere ed assimilare una diversa concezione di vita, che metta il fare e la responsabilità del fare, al di sopra di tutto



Il voto degli italiani all'estero: perché non fa notizia?

Giovanna Chiarilli

ROMA:- Ricordo un convegno, a Montesilvano, organizzato dalla Provincia di Teramo e dedicato alla stampa italiana all'estero, "L'Italia fuori d'Italia". Al microfono, l'allora responsabile dell'editoria della Presidenza del Consiglio, Stefano Rolando, che, in maniera più o meno diplomatica, affermò: l'Italia all'estero non fa notizia. E ricordo il nostro Direttore, Gaetano Bafile, alzarsi dalla sua sedia, con l'immane pipa stretta in mano, andare sotto al podio a dirgliene quattro, a difendere, come sempre, la dignità di tutti gli italiani nel mondo. Era il 1988. Si pensava, allora, che questa mancanza di attenzione, di sensibilità, soprattutto da parte di quelle realtà chiamate a valorizzare questa presenza all'estero, fosse dovuta al fatto che gli italiani all'estero non potendo votare (a meno che non si sobbarcassero un viaggio a proprie spese), non avevano "peso politico". Di certo, se solo avessero potuto esprimere il loro voto, farsi sentire, sarebbe cambiato anche l'atteggiamento di questa Patria, ancora troppo spesso matrigna.

Ma la scontata previsione, a quanto pare, non ha avuto nessun riscontro: anche con il voto "in mano", gli italiani all'estero, in generale, continuano a "non fare notizia":

Lo confermano le ultime vi-

gende legate agli esiti elettorali: quando si parla di vinti o sconfitti, onorevoli e senatori, tutti vengono citati, tutti vengono invitati, considerati, ecc. TUTTI: ma non gli italiani all'estero. Lo stesso Grillo, tanto attento, per giorni ha ripetuto che il suo Movimento era il primo alla Camera. Sbagliato, ha cominciato a far notare qualche giornalista più sveglio, è il PD...grazie ai voti degli italiani all'estero: sono voti di cittadini italiani, e contano al pari degli altri. Eppure...come mai, nonostante il voto e un bel nucleo di propri rappresentanti, ciò che riguarda gli italiani all'estero continua a "non fare notizia"? Ne abbiamo parlato con Giuseppe Bea, componente dell'Ufficio nazionale del CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) per le politiche d'integrazione e responsabile dell'area relazioni istituzionali e migrazioni di CNA EPASA, nominato Cavaliere dal Presidente Napolitano proprio per il suo impegno a favore degli italiani all'estero.

- L'Italia nel proprio percorso culturale e politico spesso non ama ricordare gli italiani che vivono all'estero, le loro storie e con esse la nostra storia di grande Paese di emigrazione. Ovviamente ciò non è gratificante per chi nei decenni passati ha lasciato tutto, affetti,

famiglie, amicizie e abitudini, soprattutto se si pensa a quanto gli emigranti hanno prodotto in un secolo di migrazioni. Molti pensano che l'Italia migliore sia l'altra, ma sappiamo che le comunità italiane all'estero più integrate e sviluppate, sono quelle che hanno trovato le condizioni locali più avanzate dal punto di vista democratico, economico, sociale e culturale. E' chiaro che il nostro Paese ora è tutto preso dal parlare di risultati ed eventuali nuove elezioni, di alleanze più o meno spurie, di inciuci, di alchimie governative, di fatto però, nessuno si è dato da fare nell'analizzare il voto dei nostri connazionali all'estero. Tanti italiani hanno votato, in Europa, nelle Americhe, in Asia, in Australia e Oceania, in Africa ed i risultati sono stati assai diversi, rispetto a quelli usciti dalle urne della Penisola. Nelle circoscrizioni estere ha vinto il Centrosinistra con il PD, seguito dalla lista Scelta Civica di Mario Monti; a seguire il Centrodestra con il PDL e, novità, ma da ultimo, il Movimento 5 Stelle. È successo, insomma, quasi il contrario di quello che è avvenuto in Italia, ma nonostante tutto, questo fatto abbastanza inusuale non ha incontrato l'interesse di nessun commentatore politico, giornalista o talk show che pure abbondano sulle varie reti TV, con analisi e interventi di

ogni tipo -.

- Eppure, si dice che ogni famiglia abbia una storia di emigrazione alle spalle, e allora perché proprio a livello "istituzionale" si registra questa "indifferenza", sia verso i connazionali all'estero, sia verso il voto?-

- Probabilmente i motivi sono molti, ma due ci sembrano, forse, i più appropriati. Il primo - afferma Giuseppe Bea - è che a votare all'estero è stata una 'vasta' minoranza, e le minoranze si sa, contano meno di zero. Il secondo è che l'Italia è un Paese autoreferenziale: crede ancora di essere l'impero romanocentrico, l'ombelico del mondo, come cantava Jovanotti, e tiene in poco conto quello che pensano gli altri e nemmeno si sforza di capire le culture diverse, le diverse sensibilità. Credo sarebbe stato utile valutare con più attenzione gli orientamenti politici degli italiani emigrati e l'espressione del loro voto. Perché sono nostri concittadini, perché hanno diritto alla nostra considerazione e alla considerazione di mass media e degli operatori politici ed economici nostrani, e non solo quando parlare di italiani all'estero fa folklore. E per quanto riguarda il diverso risultato, i nostri all'estero hanno votato con meno emotività perché forse meno aggrediti dalla crisi economica e dalla sfiducia nella

politica, perché hanno imparato da emigranti che la politica è servizio ed il fare politica non è una professione, ed hanno così votato con cognizione, con la testa, diremmo. Più che a personaggi come Grillo e Berlusconi e a quello che rappresentano: l'antisistema ed il sistema, gli italiani all'estero hanno pensato a gente come Monti, per esempio, che, attraverso scelte impopolari ma responsabili, aveva cercato di mettere in linea il Paese salvandolo dal baratro, pur avendo io stesso molte perplessità sulla sua scelta di candidarsi e crearsi un partito, o a persone che in vari schieramenti avevano dimostrato nei fatti di lavorare per i nostri connazionali all'estero. Avranno avuto torto. Avranno avuto ragione, chissà. Ciò che conta è che hanno espresso un voto legato ad una visione poco nazionale e bizantina e magari meno provinciale e più pragmatica della politica. Riflettere su questi motivi potrebbe insegnarci qualcosa in più e dalle esperienze di tanti emigrati, se solo fossero studiate e capite, potremmo cogliere ed assimilare una diversa concezione di vita, che metta il fare e la responsabilità del fare, al di sopra di ogni cosa, pretendendo dalle Istituzioni, ad ogni livello e dalle varie burocrazie, un medesimo atteggiamento -.

QUIRINALE

Si scalda la partita

ROMA - "Tranquilli, presto avremo un Quirinale diverso": così ieri Beppe Grillo ha cercato di ricompattare una base inquieta entrando a piedi pari nella battaglia per il Colle. Serve "una personalità altissima", secondo M5S, fuori dalla nomenclatura. E così, ragionando a freddo sulle notizie emerse dalla riunione convocata dal leader in un casale alle porte di Roma, si capisce che è ufficialmente partita la battaglia del Colle. E che sarà una corsa molto tattica che i grillini vogliono giocare a modo loro.

Il Pd traballa ma non crolla: anche se Matteo Renzi ha replicato con durezza ai fedelissimi del segretario ricordando che sono proprio loro a parlare più o meno apertamente di Quirinale con il Pdl, per esempio attraverso gli incontri tra Migliavacca, braccio destro del segretario, e Verdini, coordinatore del Pdl.

- Se devono fare un'alleanza, Berlusconi si fida molto più di D'Alema e Bersani: è da tempo che si conoscono, è più facile che trovino un accordo con loro", ha spiegato non senza malizia il sindaco di Firenze. Ragionamento smentito indirettamente da Nichi Vendola, così:

- Mi permetto un'interpretazione del pensiero di Bersani. Si sta pensando a un nome che non sia garante delle nomenclature, ma che risponda alla domanda di cambiamento.

Se fosse vera questa versione cadrebbero molti dei nomi che si fanno in questi giorni, a partire da Massimo D'Alema e Romano Prodi fino a Gianni Letta, solo per citarne alcuni. Intanto, in questo gioco al massacro tutto interno alla sinistra, si inserisce Silvio Berlusconi che continua a blandire il Pd mostrando quanto sia interessato al Quirinale. Il Pdl infatti rimane pronto a sostenere un governo "forte e stabile" anche a guida Pd se al Colle sarà eletto "un nome di garanzia". Giornata di lavoro al Colle dove Napolitano disegna le prossime strategie. Tutto chiarito poi con il Pdl dopo l'infortunio provocato da Valerio Onida caduto nel tranello de 'la Zanzara'. Napolitano ha incontrato oggi Gaetano Quagliariello per chiudere il caso e per ribadire fiducia "nell'impegno comune".

Mentre il 'toto-nomine' impazza, un sondaggio rivela che il 15 per cento degli italiani vorrebbe che il prossimo presidente della Repubblica fosse Emma Bonino. Al secondo posto nell'indice di gradimento c'è Gianni Letta, con l'8 per cento. Seguono a pari merito Romano Prodi e il ministro Cancellieri, al 7 per cento. Il 5 per cento degli intervistati, invece, vorrebbe che a salire al Colle fosse il premier uscente Mario Monti. Ma tra i grillini girano altri nomi, come quelli di Dario Fo, Gino Strada e Gustavo Zagrebekski. Il primo però "non reggerebbe le sfilate dei carrarmati...", secondo quanto ha riferito il figlio Jacopo.

- Io mi occupo di altro, non ci voglio nemmeno pensare - si schermisce invece il fondatore di Emergency. Intanto dalla pancia dei 5 stelle spunta un altro outsider, anche lui magistrato: il giudice Ferdinando Imposimato. E, tra i diversi nomi si fa anche quello di Paola Severino.

Il capo dello Stato, ieri, ha stretto la mano a Valerio Onida, confermandogli la fiducia, e a Gaetano Quagliariello, oggetto di pressioni da parte di una parte del Pdl, che lo ha invitato a dimettersi



Napolitano vede i "saggi" e chiude ogni polemica

ROMA - Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano incontra i "saggi" e chiude la polemica dopo la gaffe di Valerio Onida giovedì con la telefonata alla trasmissione "La Zanzara". Il capo dello Stato, a margine dei lavori delle due commissioni, si è intrattenuto in particolare con Gaetano Quagliariello, pressato da una parte del Pdl perchè lasci l'incarico. A lui e agli altri "facilitatori" Napolitano ha sottolineato "l'utilità" del loro lavoro.

Ieri le due commissioni, quella sui temi economico-sociali e quella sulle riforme istituzionali, hanno proseguito le loro riunioni ed hanno avuto anche un incontro insieme per un confronto e per raccordare il timing, in modo da conclude-

re i rispettivi documenti assieme, così da poterli consegnare al Presidente Napolitano in modo concomitante. Napolitano ha voluto salutare brevemente entrambe le commissioni, chiedendo di aver "fiducia nell'utilità" del loro lavoro, che è comunque di ausilio a quello del presidente della Repubblica: sia quello attuale che il prossimo.

I due documenti, è il ragionamento fatto, potranno 'perimetrare' con cura alcuni punti programmatici essenziali su cui le forze parlamentari sono d'accordo e sulla cui base può nascere un governo. Concetto espresso a margine di un convegno da uno dei saggi economici, il presidente dell'Istat Enrico Giovannini:

- Credo che il nostro sia un lavoro utile. Stiamo lavorando intensamente giorno e notte; vedremo il risultato di questo lavoro nei documenti che porteremo al capo dello Stato.

Prima della riunione della commissione sulle riforme istituzionali, Napolitano ha stretto la mano a Valerio Onida, confermandogli la fiducia, e a Gaetano Quagliariello, oggetto di pressioni da parte di una parte del Pdl, che lo ha invitato a dimettersi per far saltare il tavolo. Si tratta di quella parte del Pdl che spera ancora in dimissioni anticipate di Napolitano per andare al voto entro giugno. Ma proprio ieri mattina Silvio Berlusconi ha smussato questa linea, dicendo che il Pdl punta ancora in primis al governo di

larghe intese. E allora, quando ieri Napolitano ha esortato i "saggi" a proseguire il loro impegno, ha pure ringraziato per il senso di responsabilità mostrato, in particolare in chi più si sarebbe potuto risentire per la gaffe di Onida.

E tra questi se c'è Quagliariello, a cui Napolitano si è rivolto, c'è anche Berlusconi, verso il quale erano stati fatti apprezzamenti non eleganti sull'età da Onida nella telefonata carpitagli. Certo anche ieri sono arrivate richieste di dimissioni a Onida da parte di alcuni esponenti del Pdl (Daniele Capozzone, Barbara Saltamartini) o apprezzamenti ironici (Renato Brunetta). Resta il fatto che il leader, Silvio Berlusconi, ha sorvolato.

DALLA PRIMA PAGINA

Abu Omar, la scelta...

Il capo dello Stato non ne parlò con Obama in quel rapido incontro di commiato alla Casa Bianca, ma l'idea - con tutte le sue difficoltà ed implicazioni - era già in piedi da tempo. I ministeri della Giustizia dei due Paesi da mesi stavano lavorando insieme in strettissimo contatto, maneggiando con cura una materia esplosiva per tutti e due i lati dell'oceano. La condanna di militari Usa (o meglio dei servizi) in un paese europeo non era stata per niente capita

da un'America ancora offesa dalla strage dell'11 settembre e determinata a fare giustizia in ogni modo e, soprattutto, in ogni parte del mondo.

In Italia il caso tiene banco da anni e la magistratura ha lavorato sodo per dimostrare un principio fondamentale come l'inviolabilità del territorio nazionale per un reato gravissimo come è quello del sequestro di persona. Una scelta sofferta, quindi, quella presa da Napolitano proprio alla fine del suo settennato. Una decisione

che non mancherà di provocare polemiche ma che il capo dello Stato ha ben pesato. Sul piatto della bilancia ci sono le relazioni internazionali. Come dimostra anche la sottolineatura del Quirinale: il presidente della Repubblica nella concessione della grazia al militare Usa della Nato, Joseph Romano, si è ispirato "allo stesso principio che si cerca di far valere per i nostri due marò in India". Tra Paesi amici la soluzione, se si vuole, si può trovare.

EDITORIA

“Ap” non scriverà più “illegali” accanto a immigrati

WASHINGTON - L'Associated Press (Ap), la più grande agenzia di stampa al mondo, non userà mai più il termine “illegale” per definire gli immigrati che si trovano negli Stati Uniti senza i documenti a posto. Lo ha stabilito il direttore dell'agenzia americana, Kathleen Carroll, aggiornando così lo ‘stylebook’, il manuale interno di riferimento per lo stile di scrittura da seguire per i giornalisti della testata.

In questo modo, l'Ap accoglie le pressanti richieste da parte di decine di associazioni a difesa dei diritti dei migranti, secondo cui “nessun essere umano è illegale o può essere definito tale”. Secondo loro, “illegale” può essere un'azione, un comportamento, non uno status permanente di chi vive e lavora onestamente da anni negli Stati Uniti, seppur senza regolare permesso. Per cui da aggettivo, diventa avverbio. Si potrà quindi utilizzare questo termine per indicare quando ad esempio un messicano “è entrato nel Paese illegalmente”. A prima vista potrebbe sembrare un dettaglio, una concessione eccessiva al dominio del ‘politically correct’. Ma non è così. Questa mossa in realtà segna una svolta non solo linguistica, ma anche culturale che sta attraversando profondamente la società americana. Non a caso la scelta della Ap arriva nel pieno di un dibattito politico in cui sia l'amministrazione Obama, ma anche la destra repubblicana, sono impegnati ad assicurare un “cammino verso la cittadinanza” agli 11 milioni di persone, in larghissima parte ispaniche, chi si trovano negli Usa senza documenti regolari.

Carroll sottolinea che la scelta dell'Ap è il frutto di un lungo dibattito interno, al termine del quale è emerso, dati alla mano, che almeno una metà dei cittadini ‘latinos’ presenti negli Stati Uniti, considera la parola “illegale” profondamente offensiva. Verrà così utilizzato il termine “senza documenti”, ma anche questo, come fanno notare alcuni, non è corretto del tutto, visto che nell'incredibile sistema americano, un ‘clandestino’ può avere un sacco di documenti validi, a partire dalla patente, senza avere il permesso di soggiorno o un regolare passaporto americano. Sono i cosiddetti ‘dreamers’, quelli che ‘sognano’ di regolarizzare la propria posizione. Si tratta di cittadini a tutti gli effetti, magari soldati che combattono in Afghanistan a difesa del Paese, o giovani universitari, ricercatori, che però non hanno un regolare permesso. E per tutelare i loro diritti, Barack Obama si batte da anni, contro le resistenze, in verità sempre più tenui, del partito repubblicano.

Dopo l'Ap, anche altri media americani, tra cui il New York Times, potrebbero seguire questa linea. Margaret Sullivan, la garante dei lettori della ‘Old Gray Lady’, ha già fatto sapere che i vertici del giornale “ci stanno pensando seriamente”.

- La lingua cambia, si evolve al passo dei tempi. Quando cominciai a fare la giornalista - spiega Sullivan - ho sempre difeso la definizione di ‘immigrante illegale’ perché chiara e facile da capire. Tuttavia negli ultimi mesi ho cambiato opinione.

Da qui l'ipotesi che presto anche il prestigioso quotidiano newyorchese sceglierà formule alternative e giudicate non insultanti come ‘senza documenti’ o ‘senza autorizzazione’.

Pyongyang alza il tiro e fa arrivare un messaggio a tutte le sedi diplomatiche e organizzazioni internazionali che operano nel paese. Un'azione militare a sorpresa potrebbe arrivare il 15 aprile, data di nascita di Kim Il-sung

Corea del Nord: “Preparatevi ad evacuare le ambasciate”

Giuditta Tazzi

Basi Usa in Giappone e a Guam, i possibili obiettivi

TOKYO - I due missili Musudan, mai testati finora e in rampa di lancio (nascosti) sulla costa orientale della Corea del Nord, hanno rilanciato i timori sui possibili target del regime nella guerra (finora verbale) contro gli Usa. Potendo, almeno nelle stime dei servizi di intelligence, coprire i 3-4.000 chilometri, gli Stati Uniti hanno deciso di spostare a Guam i sofisticati sistemi anti-missile THAAD (Terminal High-Altitude Area Defense).

Nella principale delle isole delle Marianne, occupata al 29% da strutture americane, c'è la Naval Base Guam combinata nel 2009 con la Andersen Air Force Base. Migliaia di uomini che aumenteranno di quasi 5.000 unità non appena si completerà il riallineamento delle forze Usa a Okinawa, in Giappone.

Nel Sol Levante, il Rodong Sinmun, il quotidiano del Partito dei Lavoratori nordcoreano, ha citato direttamente nei giorni scorsi i possibili obiettivi: le basi di Misawa (prefettura di Aomori), Yokosuka (prefettura di Kanagawa) e Okinawa. Nel primo caso, sola installazione multiforme di servizio combinato nel Pacifico, la base ospita tre forze armate Usa (esercito, marina, e aeronautica) e le Forze di autodifesa nipponiche (Jasdf), con oltre 5.000 militari americani.

A Yokosuka, un tempo perno della Marina imperiale giapponese, c'è il cuore della U.S.7th Fleet, la più grande e strategica installazione navale, con tanto di ammiraglia, la portaerei a propulsione nucleare Uss George Washington. A Okinawa (nota per essere la ‘portaerei naturale’ puntata verso la Cina) c'è la gran parte delle forze armate Usa in Giappone, oltre 30.000 su totali 47.000: spiccano la Marine Corps Air Station Futenma (oggetto di una contestata riallocazione sempre all'interno dell'isola) e la Kadena Air Base, prima struttura fuori dagli Stati Uniti ad aver ‘ospitato’ i super jet F-22. Tra le altre unità, c'è Camp Schwab, area di training dei Marines. Altro obiettivo potrebbe essere Sasebo, vicino a Nakasaki, base navale che spesso ospita i sottomarini nucleari. Nella Corea del Sud, che ospita 28.500 soldati americani, è strategica la Osan Air Base, dove sono atterrati gli F-22 coinvolti nelle manovre congiunte di Washington e Seul.

giurato nel 2001 a seguito della riapertura delle relazioni diplomatiche. Gli interventi della Cooperazione italiana in Corea del Nord sono concentrati nei settori della sicurezza alimentare, del sostegno all'agricoltura e alla sanità di base, prevalentemente nell'ambito degli appelli consolidati delle Nazioni Unite.

Un test importante sulle reali intenzioni di Pyongyang si avrà lunedì 8, giorno in cui dovrebbero tornare a consentire l'accesso ai lavoratori sudcoreani alla zona

industriale di Kaesong, bloccato per la prima volta.

La Corea del Nord ha chiesto alle 123 aziende di Seul presenti nel distretto a sviluppo congiunto l'elenco delle persone che avrebbero dovuto lasciato l'area proprio entro il 10 aprile.

L'avvertimento alle rappresentanze diplomatiche compresa la Cina, che al momento è il suo alleato più stretto, e a Cuba ha suscitato un'ondata di proteste in tutto il mondo.

La Germania ha convocato

l'ambasciatore nordcoreano a Berlino per manifestargli la sua “profonda preoccupazione”. La Russia si è messa in contatto con le altre potenze, Usa e Cina, oltreché con la Corea del Sud per rispondere alla richiesta di evacuazione e il ministro degli Esteri, Serghiei Lavrov, ha espresso preoccupazione per “la tensione, anche se solo a parole” e il Foreign Office britannico, ha definito la richiesta come “retorica anti-Usa”.

A Cuba, lo stesso ex “lider maximo” Fidel Castro, in una delle sue ‘riflessioni’ pubblicate dal sito internet Cubadebate, ha esortato la Corea del Nord ad “evitare una guerra” che non produrrebbe “alcun beneficio” ai due Paesi della penisola coreana e “causerebbe danni a oltre il 70% della popolazione del pianeta”.

In Italia l'ex Ministro degli Esteri Franco Frattini, usando un twitter, ha detto che il mondo deve agire subito per scongiurare la escalation nordcoreana e una disastrosa guerra nucleare “Solo il negoziato unitario e paziente può fermare la crisi e la dittatura nordcoreana. Anche l'Europa dica la sua! L'Ue è e sarà sempre attore per la pace. Ma perché si fermi la minaccia bellica deve parlare con una sola voce!”.

Intanto Amnesty International dopo aver studiato alcune immagini satellitari dalle quali si può vedere che il governo della Corea del Nord sta annullando la differenza tra i campi di prigionia politica e la popolazione circostante, ha rinnovato la richiesta alle Nazioni Unite di istituire una commissione indipendente d'inchiesta sulle gravi, sistematiche e diffuse violazioni dei diritti umani, compresi crimini contro l'umanità, in corso nel paese.

AVIARIA

Salgono a sei le vittime in Cina Oms, nessuna prova di trasmissione tra uomini

SHANGHAI - Continuano ad aumentare in Cina i morti e i casi di contagio del virus H7N9, facendo di conseguenza aumentare la preoccupazione tra i cittadini. L'Agenzia Nuova Cina ha riferito di due nuovi ammalati, portando così a 16 il totale dei casi accertati e confermati nel paese, di cui sei sono morti (quattro a Shanghai e 2 nella provincia dello Zhejiang). E' la parte orientale della Cina, con al centro Shanghai, il fulcro di quella che sembra stia diventando una epidemia. Gli ultimi due contagiati sono nella provincia orientale del Jiangsu.

Al momento non si sa se siano stati a contatto con volatili. Sempre nella provincia del Jiangsu ci sarebbero anche due altri casi sospetti, di cui ancora però non ci sono conferme. Il nodo principale, quello che desta le

maggiori preoccupazioni, resta quello di capire le modalità di trasmissione della malattia. Le autorità cinesi, ma anche l'Organizzazione mondiale della Sanità, continuano a insistere sul fatto che non ci sono prove di trasmissibilità da uomo a uomo.

- Ad oggi - ha detto in una conferenza stampa Wu Fan, direttrice del centro per la lotta alle malattie infettive di Shanghai - possiamo chiaramente affermare che non vi è alcuna trasmissione tra uomini del ceppo H7N9 dell'influenza aviaria.

La Wu ha anche escluso che l'influenza possa diffondersi all'estero. Il passaggio del virus, quindi, dovrebbe avvenire necessariamente tramite il contatto con animali infetti, pollame o comunque volatili. Ma, nonostante le rassicurazioni, la paura sta montando

tra la gente, soprattutto dopo che si era diffusa in rete e su alcuni organi di informazione la notizia che un uomo era stato ricoverato con i sintomi del virus dopo aver avuto contatti con una delle vittime. Le autorità di Shanghai hanno però chiarito che l'uomo presenta i sintomi influenzali ma che al momento nessun test ha confermato che abbia contratto l'H7N9. La gente, comunque, anche se non impaurita, è quantomeno molto preoccupata.

A Shanghai sono andate a ruba le mascherine e per strada, in metropolitana e sui pullman di linea, sono moltissime le persone ad indossarle. Intanto le autorità hanno soppresso oltre 20.000 volatili nel mercato di Huhuai, nel distretto di Songjiang a Shanghai, che è poi stato chiuso e disinfestato completamente. Si tratta

dello stesso mercato dove erano stati trovati dei piccioni risultati positivi al virus. Chiusi e controllati tutti gli altri mercati di pollame a Shanghai.

Preoccupazione anche ad Hong Kong dove è stata ricoverata una bimba con i sintomi del virus. La piccola, sette anni, era stata recentemente a Shanghai dove pare sarebbe stata in contatto con volatili. I sanitari stanno facendo accertamenti per capire se è stata o meno colpita dall'H7N9. A Taiwan, anche se non ci sono casi di contagio, gli addetti aeroportuali monitorano attentamente le condizioni dei viaggiatori, in particolare quelli provenienti dalla Cina o di ritorno dalla Cina, per individuare eventuali casi di persone che presentino sintomi sospetti. Ordinata anche la pulizia e la disinfestazione delle aziende agricole.

A Losail, il pilota spagnolo al comando nelle prove libere, seguito da Lorenzo e Crutchlow. Il Dottore beffato all'ultimo secondo

Marquez domina in Qatar, Rossi quarto nelle prove

LOSAIL - Il terzo turno di prove libere della MotoGP ha visto Marc Marquez (Honda) firmare il miglior tempo in 1'56.084, ottenuto sotto la bandiera a scacchi. Il debuttante di casa Honda, dunque, si conferma uno dei piloti più in forma del lotto, in grado di stare davanti a tutti senza timori reverenziali. Secondo a solo un millesimo di distacco, il campione del mondo in carica Jorge Lorenzo (Yamaha). Terzo l'inglese Cal Crutchlow (Yamaha), molto costante nei tempi con la moto privata del Team Tech3, che ha girato in 1'56.326, lontano solo 0,242 millesimi da Marquez. Valentino Rossi è quarto. Questa sessione, particolarmente tirata perché disegna la prima parte della nuova qualifica, non ha aiutato il pilota di Tavullia. A complicare le cose anche un leggero mal di testa che ha disturbato il nove volte iridato in questa seconda serata di prove in

Qatar.

Il tempo di Valentino Rossi, 1'56.416, è a soli 0,332 millesimi da Marquez. Subito dopo Valentino Rossi c'è Andrea Dovizioso con la Ducati.

La moto lasciata dal campione di Tavullia alla fine di due anni di convivenza poco soddisfacente non è poi così lontana dalla Yamaha del "Dottore".

Dovizioso ha chiuso questa sessione a solo un millesimo da Valentino, ovvero a 0,333 da Marquez. Se è vero che per ora non ci sono eclatanti novità tecniche per la moto di Borgo Panigale rispetto allo scorso anno, il merito di questo risultato sembra dunque essere tutto del pilota, che ha riconosciuto nel circuito di Losail una delle piste più favorevoli alla Ducati. Solo sesto il mattatore dei test, lo spagnolo Dani Pedrosa. Il pilota della Honda a questo punto appare abbastanza in difficoltà sulla

pista del Qatar.

La situazione dell'asfalto, in effetti non è l'ideale. Molta la sabbia sull'asfalto che costringe tutti ad una attenzione in più, ma Pedrosa sta soffrendo più di tutti gli altri piloti ufficiali. Lontano (11° tempo assoluto) ha chiuso Andrea Iannone. Il pilota di Vasto in sella alla Ducati privata del Team Pramac ha 1,085s di ritardo da Marquez, un distacco non eccessivo per un debuttante in sella ad una moto così difficile.

Oggi, con il quarto turno di prove libere, si formeranno i gruppi che accederanno alle due qualifiche. Nella prima di queste, entreranno i piloti dall'11° tempo in giù, mentre nella fase finale scenderanno in pista anche i primi 10 per giocarsi la pole. Questo è il primo gran premio della storia della MotoGP nel quale si utilizzerà la nuova procedura di formazione della griglia di partenza.



VENEZUELA

Il Zamora di Sanvicente vuole consolidare il primato



CARACAS - Questo fine settimana continua la volata scudetto nel Torneo Clausura in Venezuela, il Zamora di Noel Sanvicente andrà in casa del Monagas a caccia di punti che gli permettano di mantenere invariato il distacco (+1) dalla seconda della classe il Deportivo Anzoátegui che sfiderà in trasferta il Yaracuyanos.

Nella 'furia llanera' ci sarà una motivazione in più per andare a caccia della vittoria: il bomber della squadra bianconera: Gabriel Torres vuole allungare il suo record personale, sei gare consecutive andando a segno, attualmente è il capocannoniere del torneo con 10 gol.

Il Deportivo Lara dopo il ko (3-1 contro gli argentini del Newell's) in Coppa Libertadores cercherà di rifarsi in casa del Deportivo Petare. L'altra compagine criolla che era impegnata in competizioni internazionali, il Caracas giocherà a Mérida contro l'Estudiantes.

La terza della classe, il Trujillanos ospiterà l'Atlético El Vigía, i 'guerreros de la montaña' non vogliono perdere il treno scudetto ed approfitteranno del fattore campo per ottenere i tre punti.

Un Deportivo Táchira che è in caduta libera (gli aurinegros hanno perso 2-0 nel recupero di campionato contro l'Atlético Venezuela) giocherà in casa contro il modesto Aragua. Gli aurinegros stanno attraversando un periodo di crisi nera, nelle ultime sei gare hanno guadagnato un solo punto.

La gara Real Espor - Zulia è stata rinviata per problemi con il manto erboso dello stadio Brigido Iriarte. A completare il quadro della 12 giornata del Torneo Clausura ci saranno le gare: Mineros-Atlético Venezuela e Llaneros-Portuguesa.

FDS

WRESTLING

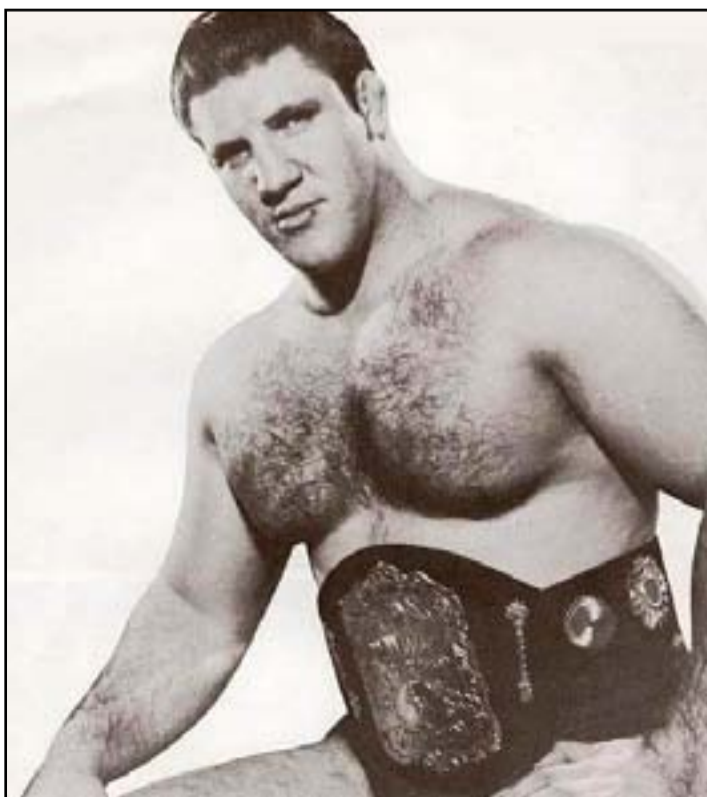
Bruno Sammartino nella 'hall of fame' degli Usa

NEW YORK - Bruno Sammartino entra nella Hall of fame. Il lottatore italiano, 78 anni, originario di Pizzoferrato (Chieti) e naturalizzato americano, stasera entrerà a tutti gli effetti tra le leggende del wrestling.

La cerimonia si svolgerà nel Madison Square Garden, a New York, dove l'atleta ha lottato per più di 200 volte e vinto il titolo di campione del mondo di wrestling negli anni '60, sollevando Haystacks Calhoun, il gigante che pesava oltre 285 chili.

A introdurlo nella Hall of fame sarà il suo amico Arnold Schwarzenegger. "Entrare a fare parte della Hall of fame nel Madison Square Garden - ha detto Sammartino - è la cosa più importante della mia vita. Ogni volta che la gente capisce quanto hai ottenuto per entrare nella Hall of fame è un'enorme, enorme emozione per me. Gran parte del mio successo lo devo alle mie apparizioni nel Madison Square Garden".

Conosciuto come 'The Italian Strongman', 'The original Italian Stallion' e 'The Living Legend of Professional Wrestling', Sammartino è passato alla storia per il record di regno più lungo da Campione Wwf/Wwf/Wwe, durato sette anni, otto mesi e un giorno. Il lottatore ha inoltre portato al tutto esaurito il Madison Square Garden per 187 volte, un record difficilmente replicabile.



Repuestos ENACAR, C.A.
 Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA
nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos, Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos, Caracas.
 Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81
 662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
 Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso
 Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial, locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
 Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251
 E-mail: repuestosreiga@cantv.net



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il **PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S.** Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
 PISO 4, CHACAO - CARACAS.
 Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
 E-mail: patroenas.ve@gmail.com

www.lavoce.com.ve

Sono nati in Italia da genitori stranieri o qui sono giunti da piccoli, membri di una famiglia che poi ha messo radici. Da un report della FIGC emerge che è in aumento il numero di tesserati

Il boom dei nuovi italiani, i giovani con le creste

ROMA - Cesare Prandelli li chiama i "nuovi italiani". Tra loro possono celarsi i Mario Baruwah Balotelli e gli Stephan El Shaarawy di domani. 'Giovani creste' crescono.

Sono nati in Italia da genitori stranieri o qui sono giunti da piccoli, membri di una famiglia che poi ha messo radici. Il loro numero aumenta costantemente. Basti dire che nella stagione 2011-'12 i minori stranieri al primo tesseramento sono aumentati del 23,2 per cento rispetto alla precedente, passando da 7.657 a 9.434.

E mentre la politica discute su modi e tempi per concedere loro la cittadinanza tout court (ius sanguinis o ius soli?), il pallone può aprirgli le porte di quella sportiva, chiamando i migliori a vestire l'azzurro, con la trafile delle varie selezioni e fino a quella maglia che oggi vestono SuperMario ed 'il Faraone', idoli per tanti "nuovi italiani".

Un vero e proprio 'boom' di giovanissimi - come evidenziano i numeri contenuti nel Report Calcio, elaborato dal Centro Studi della Figc (diretto



da Michele Uva), in collaborazione con l'Arel - provenienti da 121 paesi. In testa Albania (1.685), Marocco (1.555) e Romania (1.460). Ma non mancano l'Africa (3.097), il Sudamerica (798) e l'Asia (589). Complessivamente il numero dei tesserati stranieri in Italia è

cresciuto del 6,4%.

Sommando dilettanti, giovani di serie, professionisti, settore giovanile e scolastico si arriva a 50.204. Emerge l'aspetto del calcio come grande veicolo di integrazione sociale, se è vero che nel solo settore giovanile e scolastico i tesserati stranieri

sono 34.868.

"In uno sport di squadra colore della pelle, culture e linguaggi si diluiscono nella passione comune - sottolinea Uva - accrescendo alla ricchezza di tutto il movimento. E la multinicità non può che aumentare la competitività. La Germania insegna. Nel 2007 il Governo tedesco ha lanciato il Piano Nazionale di Integrazione, coinvolgendo la propria Federcalcio. I frutti sono sotto gli occhi di tutti: si chiamano Sami Khedira, Mesut Ozil, Jerome Boateng. E' questa la strada che vuole percorrere anche la Figc, con la certificazione delle scuole calcio e nuovi progetti per il calcio femminile".

Un dato infine, tra i tanti contenuti nello studio, colpisce a conferma della popolarità di questo sport. Tra i maschi di 11-12 anni, su una popolazione di 579.678 unità i tesserati sono 150.706, ovvero il 26%. Oltre un bambino su quattro in quella fascia d'età gioca a pallone in un vero club, seppur giovanile, non solo nel campo della parrocchia o ai giardini con gli amici.

BASKET

Gallinari si rompe, Italia e Denver col fiato sospeso

ROMA - "Non posso negarlo, non sembra una cosa da poco però a volte le prospettive cambiano. Io guardo la faccia dei giocatori e lui sembrava spaventato. Comunque un paio di anni fa ho visto una situazione simile con Nenè, tutto faceva presagire un infortunio serio e invece la risonanza magnetica evidenziò soltanto una distorsione. Speriamo accada la stessa cosa con il Gallo".

Il commento a caldo sull'infortunio al ginocchio sinistro di Danilo Gallinari è del suo allenatore ai Denver Nuggets, George Karl. Ora la squadra del Colorado rischia di perdere per il resto della stagione, quindi anche per i play off, una pedina fondamentale per gli schemi di coach Karl. Sono in ansia, in attesa dell'esito degli esami medici e della risonanza magnetica delle prossime ore (si teme la rottura del crociato anteriore), anche il presidente della Fip Gianni Petrucci e il ct dell'Italia Simone Pianigiani: a



settembre ci sono gli Europei in Slovenia e il sì del 'Gallo' a giocarli sembrava quasi scontato. Ora invece torna tutto in alto mare, per cause di forza maggiore. A cercare di fare il punto è la madre del giocatore, la signora Marilisa, intervistata da Sky Sport 24. "Anche questo va messo in preventivo

nella vita di un atleta - dice - e si affronta. Sono tranquilla, e qualsiasi cosa andrà fatta si farà. Non ci sono ancora certezze sull'infortunio, speriamo bene ma non possiamo ancora dire nulla. Certo però che Danilo è arrabbiato". Gallinari è stato costretto a uscire a 4'27" dalla fine del pri-

mo tempo, aiutato da Quincy Miller e Timofey Mozgov. Aveva comunque fatto in tempo a mettere il suo sigillo sul 95-94 finale dei Nuggets contro Dallas, segnando 9 punti con 3/7 dal campo e 3/6 dalla lunetta, oltre a un rimbalzo.

L'azzurro si è infortunato nel tentativo di evitare la difesa di Dirk Nowitzki. Intanto al campione dei Nuggets arrivano, via Twitter, i messaggi di solidarietà di tanta gente, come l'altro azzurro targato Nba Marco Belinelli ("spero non sia così grave... Dai! Un abbraccio...") e del trascinatore di Roma Gigi Datome ("prego per te, mi ha fatto male dentro vederti soffrire. Spero sia la cosa meno grave al mondo"). Non poteva mancare il sostegno dell'Olimpia Milano: "Tieni duro Campione, che il recupero sia velocissimo. Milano è con te". Quindi tanto affetto, sperando che il responso dei medici sia, come spera coach Karl, meno grave del previsto.

<p>L'agenda sportiva</p>	<p>Sabato 06 -Calcio, Venezuela: anticipi 12 giornata -Calcio, Serie A: anticipi giornata 31ª Calcio, Serie B: 35ª giornata -Basket, giornata della LPB</p>	<p>Domenica 07 -Calcio, Venezuela 9ª giornata clausura -Calcio, Serie A: giornata 31ª -Basket, giornata della LPB</p>	<p>Lunedì 08 -Calcio, Serie A: posticipo 31ª giornata</p>	<p>Martedì 09 -Basket, giornata della LPB</p>	<p>Mercoledì 10 -Basket, giornata della LPB</p>	<p>Giovedì 11 -Basket, giornata della LPB</p>
---------------------------------	--	---	---	---	---	---



Como parte de su compromiso social y manifestación de su filosofía de reconocimiento a la diversidad e inclusión, la empresa Cargill realizará este domingo 7 de abril

V Carrera-Caminata a favor de Olimpiadas Especiales

CARACAS- La empresa venezolana de alimentos Cargill de Venezuela realizará este domingo 7 de abril la quinta edición de su Carrera Caminata Cargill, a beneficio de los atletas venezolanos de Olimpiadas Especiales, como parte de su compromiso social y manifestación de su filosofía de reconocimiento a la diversidad e inclusión.

La carrera tendrá una extensión de 10 kilómetros, mientras que la caminata transcurrirá en un espacio de 5 kilómetros. Es la quinta edición ininterrumpida de esta actividad, con la cual Cargill, bajo el slogan "Alimentando el bienestar del venezolano", promueve la actividad física como un pilar fundamental de la salud de sus trabajadores, sus familias, y la comunidad.

La 5ta. Carrera-Caminata se realizará a beneficio del equipo de atletas venezolanos que participa en las Olimpiadas Especiales, un programa internacional que brinda entrenamiento deportivo y competición atlética a personas con discapacidad intelectual, durante todo el año y de forma completamente gratuita.

La 5ta. Carrera-Caminata Cargill convoca a los participantes a reunirse en la Avenida Francisco de Miranda, a la altura de Parque Cristal, el cual será el punto de partida y lle-



gada de la actividad. La carrera se iniciará a las 7 de la mañana, mientras que la caminata arrancará a las 7:10 am.

La ruta abarcará las principales arterias viales de los municipios Chacao y Baruta. Los participantes tomarán la Avenida Francisco de Miranda vía Chacaíto y atravesarán la Av. Principal de Las Mercedes hasta al Hotel Eurobuilding. Desde este punto regresarán hacia la Av. Río de Janeiro y El Rosal, para conectar nuevamente con la Av. Francisco de Miranda y llegar al punto de partida en Parque Cristal.

La actividad cuenta como uno de sus ele-

mentos diferenciadores la realización de una sesión de estiramiento, que se efectuará después de la carrera-caminata, bajo la dirección de un instructor especializado.

Las inscripciones ya están abiertas y tienen con un costo de 240 bolívares (Bs. 240). En Caracas quienes deseen inscribirse lo pueden hacer en las tiendas Valeo Sport, ubicadas en los centros comerciales, Tolón y Galerías Paraíso; en las tiendas Scrubs, de Sabana Grande y Catia; y en la tienda Macundales, situada la Av. Río de Janeiro en Chuao. En los Altos Mirandinos está disponible para las inscripciones la tienda Adidas, del Centro Comercial La Cascada; en Maracay, la tienda Valeo Sport del Centro Comercial Las Américas.

Las personas que deseen inscribirse vía online, deberán en primer lugar realizar el depósito bancario en la Cuenta Corriente Banesco No. 0134-0031-840311121235 y Banco de Venezuela Cuenta Corriente 0102-0126-800000036126, a nombre de HIPEREVENTOS C.A. (Rif J-31023339-0) y luego proceder a llenar sus datos en la página web www.hipereventos.com.

La entrega de material se realizará este 6 de Abril, entre las 9 de la mañana y las 2 de la tarde, en la Plaza La Castellana.

RECONOCIMIENTO

3M se ubica en el 3 del Great Place to Work

CARACAS- La innovación y el constante desafío hacia la superación de sus propios límites de 3M Venezuela fue reconocida por la acreditada organización Great Place to Work que la calificó como la tercera mejor empresa para trabajar en el país.

En los amplios espacios de

la Quinta La Esmeralda de Campo Alegre, se llevó a cabo la ceremonia de premiación del importante galardón donde se reconoció la labor de la empresa líder manufacturera en Venezuela y la constante dedicación de sus empleados que laboran en un ambiente de trabajo donde en todo

momento reinan los valores de credibilidad, respeto, imparcialidad, orgullo, camaradería y voluntad de hacerlo siempre bien.

El tren ejecutivo y gerencial de 3M encabezado por su Presidente, Daniel Blanco subió al podio de los premiados y agradeció a los Directivos del Great Place

to Work por tomar en cuenta este esfuerzo que llevan a cabo en pro del desarrollo tecnológico y empresarial expresando su deseo de continuar con su empeño de hacer crecer Venezuela ya que cree firmemente en el potencial humano de la empresa 3M y por ende del país.

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.



Prueba la diferencia! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela. (0212) 232-5553 / 232-6229

CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA

Con años de experiencia PARA LA CIUDADANIA Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación) Derecho penal y Derecho administrativo **AVVOCATO MARCO SCICCHITANO** 00195 - Roma Piazzale Clodio, 14 Tel. (+039) 06.39.74.57.10 / Fax (+39) 06.39.76.12.70 e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it web: www.avvocatoscicchitano.it



Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Hotel Las Américas

Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717 e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve